Uno spettacolo di Salveti all'Affratellamento

La «Lulù» come tragedia corale

Adattamento da «Lo spirito della terra» e da «Il vaso di Pandora» di Frank Wedekind - Il mito di Lulù come teatro di pensiero - L'impossibile ricerca di autonomia dalla violenza borghese - Pregi e limiti dell'esecuzione

Una pittura progettuale

Chi scrive segue da tempo e con attenzione il lavoro di Vittorio Tolu, da anni, ormai, presente a Firenze sulla cosiddetta «scena artistica».

La presenza di Tolu risulta in fondo abbastanza singolare data la sua estrema discrezione, accompagnata però da un coerente lavoro che, per il fatto di non essere che in parte conosciuto dal pubblico, non per questo non è da considerare un lavoro di primissimo livello. Ad esempio sono in pochi a sapere che Tolu nel 1973 si è aggiudicato il primo premio al concorso internazionale di grafica Joan Miró di Barcellona, un riconoscimento che può essere vantato da non molti artisti, italiani. Sono in pochissimi ancora a conoscere interamente l'opera sua, esposta sempre per severissime e scarne sylloge: quasi nessuno ha visto infine i quaranta grandi pezzi delle sue «megalopolis» oppure i suoi «atlanti».

Tolu è cioè di quegli artisti che preferiscono affidare la propria notorietà ad assaggi un po' casuali, piuttosto che ad un'ampia verifica di un settore specifico della sua produzione. La mostra che in questi giorni si svolge alla galleria «Inquadrature» non è certo poca cosa poiché vi si presentano i risultati dell'ultimo suo lavoro, tuttavia si lamenta una eccessiva secchezza nella presentazione e si rimpiange invece una più generosa esposizione (speriamo presto comunque) della produzione passata.

La pittura di Tolu non è facile da incasellare nella cassettiera delle tendenze contemporanee, non per questo essa si dimostra estranea alla presente temperie culturale, anzi risulta immediatamente attuale e viva. Fino a qualche anno fa le coordinate all'interno delle quali agiva la sua ricerca potevano essere indicate sommariamente, da un lato nel «concettuale» e dall'altro in una certa carica dissacratrice e ironica alla Duchamp.

Ma la caratteristica distintiva di Tolu è stata da sempre l'anima progettuale di cui sono animate le sue opere, il quadro cioè pervenne al suo significato più vero se inteso come una sorta di apprezzamento ad una realizzazione in atto. Si prendano ad esempio le sue opere grafiche degli anni '70, i suoi progetti di megalopoli assediate dall'immanente ricatto atomico: ebbene la loro significazione risiedeva sopra un progetto utopico di segno negativo, quella stessa utopia negativa (ma calcolata su dati reali) che ha portato Tolu a ridefinire nei suoi atlanti tutta quanta la terra all'indomani della catastrofe atomica.

Quel segno negativo, pessimista, polemico e dissacrante (nei confronti dei valori accreditati) sembra mutarsi, in queste ultime opere esposte qui nella galleria «Inquadrature», in un più benefico e respirabile intento dialogico con l'essenza naturale, una sorta di tentativo di riappropriazione della terra come matrice di forme e di valori, e quindi un'ansia e una malinconia quasi roussoiane sembrano denotare queste opere, sempre condotte peraltro con una misura e un impegno formale inecepibili e calligraficamente essenziali.

Le scritte murali di G. Dorigo

Quella che si tiene in questi giorni alla galleria fiorentina «Sangallo» è la prima, importante personale di Gianni Dorigo, un artista giovanissimo che da Ferrara, sua città natale, ha scelto, insieme a pochi altri artisti ormai, di lavorare e di vivere a Firenze.

La pittura di Dorigo dà, ad una prima lettura, la marcata impressione di essere volutamente niente altro che una ricerca antipittorica, giacché manifesta, apparentemente senza alcuna mediazione, un significato ideologico politico. Le tele di Dorigo, infatti, sono il risultato di un'operazione povera, essenziale e diretta: poche pennellate di colore e il dimesso «decor» di una scritta, di solito tratta da quella enorme e per molti aspetti nuova produzione di proverbi e massime murali di cui fu così ricco il «sessantotto» parigino. E' ovvio quindi il riferimento all'arte casuale e collettiva dei muri urbani, da molti altri artisti recuperata, individualisticamente, nei propri quadri.

Il fatto è che Dorigo non da oggi cerca di scoprire in questa forma di espressività popolare il centro dinamico di una nuova espressività artistica: pensiamo alla sua personale dello scorso anno alla galleria «Inquadrature» allorché, in un contesto più didascalico e «in progress», espose una serie di fotografie di scritte murali (quella volta fiorentine) e, insieme a queste, una propria reinvenzione sulla tela.

Tutta quanta questa ricerca a cosa porta? Verso quali risultati tende? Certo una risposta definitiva e in qualche modo conclusiva per il momento è ancora prematura, data la giovane età di Dorigo, ma un positivo apprezzamento per questa ricerca *in fieri* è assai meritato. A pensarci bene infatti dietro questa tecnica un po' gestuale e al di là di un certo ribellismo asistematico urge una forte passione pittorica, una disperata volontà di pittura, come è stato scritto sul catalogo della mostra, vale a dire che il rapporto ideale che lega in qualche modo l'esperienza dell'artista con quella collettiva, e ormai storica, dei murali «sessantotteschi», rimane uno dei pochi alibi per l'artista che volesse sviluppare l'ipotesi di una pittura d'impegno. Grosso problema come si sa, anche per questo siamo curiosi di quelle che potranno essere le prove seguenti.

Giuseppe Nicoletti

Lorenzo Salveti non è ancora nell'«enciclopedia dello spettacolo», ma rischia di entrarci precocemente alla voce «Trionfo Aldo» (magari, nella sottosezione «epigoni», visto che a quel più noto regista, ogni volta che lavora in proprio, dimostra una eccessiva fedeltà nei tratti, nel gusto e nella stessa ideologia di spettacolo). E' la prima riflessione che viene in mente allo spettatore che ami giocare sulle parentele registiche e sulle famiglie teatrali, alla prima visione dello spettacolo «Lulù», presentato dalla cooperativa teatrale «Belli» di Roma, in questi giorni all'Affratellamento.

Questo sia detto proprio tenendo conto che, tra i giovani talenti del palcoscenico, Salveti manifesta (e lo riconferma anche stavolta) doti non comuni: nella costruzione dello spettacolo sa tenere bene in mano le redini per gli attori.

Lo spettacolo è una riduzione-adattamento, curata dallo stesso Salveti, e da Roberto Lerici, da «Lo spirito della terra» e «Il vaso di Pandora» di Frank Wedekind. Lulù è la protagonista dei due drammi, scritti rispettivamente nel 1895 e nel 1904, ed è soprattutto uno dei miti più suggestivi e onnicomprensivi del teatro moderno.

Lulù è, in primo luogo, la donna in generale, circondata da uomini che, fatui come dei «boys» da varietà, e cinici come dei mercanti, la sottomettono ai propri bisogni produttivi (tra questi non è escluso quello artistico del pittore che usa il suo corpo come oggetto). Accettando la sua alienazione, Lulù raggiunge il vertice della scala sociale: se invece decide di percorrere a rovescio l'itinerario per riappropriarsi di una identità che le è stata negata, allora è trascinata dalla sensualità e dal suo corpo in una dannazione sociale di segno opposto. Anche la fisicità con cui cerca di demarcare la sua autonomia rispetto alle prevaricazioni del mondo borghese, viene da un maniaco come Jack lo squartatore.

Disperata ricerca di amore in un mondo di drappi dorati e rosseggianti (agfacolor), scalinate marmoree (seicentesche e appunto teatrali), eppure in una dannazione e esclusione dalla società civile (la bellissima funerea catastrofe, il punto più alto dello spettacolo). Disperazione che nasce da una «situazione» storica tutta esteriore, spettacolare, falsamente decorosa, e che impone la scissione fra corpo e forme sociali, sesso e coscienza, dignità interiore e violenza estrema.

I due autori hanno preferito alla monografia di Lulù che percorresse tutti i possibili destini di chi tenta la ricomposizione dell'io privato, un viaggio allucinante del personaggio-cavia fra i mostri sociali: Lulù diventa il riflettore che fa reagire oscenamente le sagome dei suoi carnefici, ne risulta un quadro corale (a volte troppo frammentario) rispetto alla profondità di analisi a cui il personaggio centrale potrebbe condurre. Al suo appiattimento non è estraneo l'esito non soddisfacente della prova di Magda Mercatali, che è spesso un semplice dagherrotipo liberty e cigolante.

Ma gli attori, quando aprono la bocca o si muovono oltre il necessario, non sono da meno (se si esclude la brava Barbara Valmorin). Rimediano per tutti la discreta epulenza della scena (di Santuzza Cali, ma sono evidenti gli echi da Trionfo e da Ghéraldi), l'orchestrazione complessiva sicura di Salveti. Laddove (luci, colori, «travvichetti» di scena) non bastano ed è chiamata la musica ad uniformare la dispersione, a meno che la colonna sonora (tra gli altri, Strawinsky) non diventi imbarazzante quando pretende voci e timbri che non siano stonati.

Siro Ferrone

Da lunedì all'Auditorium della RAI

TELEGIORNALI A CONFRONTO

Sono quelli prodotti dalle emittenti di dodici paesi tra cui URSS e USA - Modi diversi di «fare» informazione - La rassegna promossa da due istituti universitari fiorentini, dalla Regione e dalla TV

Le televisioni del resto del mondo come informano il loro pubblico? Ce ne potremo fare un'idea, anche se molto approssimativa, seguendo la rassegna dei «telegiornali» e degli «speciali» realizzati dalle televisioni di dodici paesi europei ed extra-europei che si svolgerà da lunedì prossimo, 28 febbraio, fino al 5 marzo nell'auditorium della sede fiorentina della RAI.

La manifestazione è stata promossa dalla scuola di formazione e riqualificazione del personale della RAI e dalle cattedre di Storia del Cinema e di Teoria e Tecnica delle comunicazioni di massa dell'ateneo fiorentino, in collaborazione con il dipartimento Istruzione e Cultura della Regione Toscana. Le proiezioni saranno effettuate al pomeriggio, dalle 17.30 alle 20, ed alla loro conclusione si svolgerà — domenica 6 marzo, alle ore 10 — una tavola rotonda sul tema «l'informazione televisiva».

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina da Walter Vannini, direttore della Scuola della RAI, da Pio Baldelli, titolare della cattedra di storia del cinema alla facoltà di Magistero e da Gilberto Tinacci Mannelli, titolare della cattedra di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa della facoltà di scienze politiche.

La rassegna — ha detto Vannini — intende essere una occasione per aprire un dibattito fra gli operatori della RAI ed il mondo esterno, un modo cioè per concretizzare, rendendola operativa, la riforma. Pio Baldelli, dal suo canto, ha spiegato come e perché è nata la manifestazione. A novembre si è svolto a Milano, per iniziativa della Biennale di Venezia e della Regione Lombardia, il «salone internazionale della notizia», nel corso del quale sono stati presentati telegiornali e «speciali» realizzati in tutto il mondo.

I «materiali» presentati rivestivano un notevole interesse per cui — ha aggiunto Baldelli — si è ritenuto opportuno riproporli criticamente ad un pubblico più vasto che non quello del «salone». E' così che è stata organizzata la rassegna-seminario fiorentina, alla quale sono presenti telegiornali e servizi speciali delle televisioni del Belgio, dagli USA, della Romania, della Libia, della URSS, del Portogallo, dell'Inghilterra, della Cina, della Svizzera, dell'Ungheria, della Francia e della Giordania. I paesi non sono molti, ma molto significativi ai fini di una indagine se pur sommaria, sui modi con cui nel mondo viene usato il mezzo televisivo per diffondere le notizie ed in particolare su come si attua la comunicazione politica. La rassegna è divisa in due sezioni.

La prima è composta da filmati di carattere politico e sociale che trattano avvenimenti passati e conclusi (come la guerra vietnamita e la rivoluzione angolana) e situazioni ancora in svolgimento (la guerra civile libanese, il drammatico inquinamento di Seveso). La seconda è formata esclusivamente da telegiornali, scelti fra quelli mandati in onda in uno stesso periodo, il che può consentire un confronto tra gli ritagliamenti delle varie reti televisive su alcuni fatti salienti accaduti in quel periodo (e nel periodo scelto l'avvenimento di maggior risonanza sono state le elezioni politiche italiane del 20 giugno 1976).

Questo il programma delle proiezioni:

LUNEDI' 28 FEBBRAIO 1977
Perquisizione (Belgio-speciale) Vietnam la guerra è finita (USA-CBS - speciali); (Romania-TV News); TV News 12-6-76 (Libia-TV News).

MARTEDI' 1. MARZO 1977
Berufsverbote (Belgio-speciale) Novosti Vrienia (URSS-Center 4 (USA-NBC-TV News) TV News) prima parte; News 2 v. cassette RPT News Bulletin 26-3-76 (Portogallo - TV News).

MERCOLEDI' 2 MARZO 1977
The sionism and racism (USA UNET 13 - special) 3 v. cassette — News at Ten (Inghilterra ITN - TV News).

GIOVEDI' 3 MARZO 1977
Angola (Belgio-speciale); I funerali di Mao Tse Tung (Cina speciale); TV News del 21-6-76 (Svizzera Zurigo - TV News) 1. Italiana; TV Hirado 2 (Ungheria - TV News).

VENERDI' 4 MARZO 1977
Der standard (Belgio-speciale). L'avvenimento Seveso (Svizzera Lugano - speciale); TV News del 22-6-76 (Svizzera Zurigo - TV News) 1. Tedesca Special Mao Tse Tung (Francia TFI - TV News).

SABATO 5 MARZO 1977
Rosedale (USA Wnet 13 - speciale); TV News del 16-6-76 (Svizzera Zurigo - TV News); 1. Francese (Giordania-TV News).

m. c.

Comincia con Bach la stagione del Musicus concertus

Il Musicus Concertus di Firenze ha aperto il calendario delle manifestazioni previste nell'ambito del primo ciclo della stagione 1977, con un concerto, che vedeva impegnati Pier Luigi Mencarelli (flauto), Mario Bolognesi (tenore), Gabriella Armuzzi Romei (violino), Anna Maria Pernafelli (clavicembalo), Richard Bock (violoncello), in un repertorio interamente dedicato a Bach.

La lunga consuetudine, che lega ormai questi musicisti (fatta eccezione per l'intervento straordinario del tenore) ha assicurato alle quattro opere strumentali — risalenti al felice periodo, trascorso alla dipendenza del principe Leopoldo di Anhalt Köthen, che vide il fiorire di tutta quella produzione facente capo ai sei Concerti Brandeburghesi — e alla *Cantata n. 160 per tenore, violino e basso continuo*, un respiro interpretativo di grande intensità, che ha assicurato alla serata un successo vivissimo.

Si ricordi, in particolare, oltre alla *Sonata in do maggiore per flauto e basso continuo* e a quella in la maggiore per violino e clavicembalo, la *Sonata III in trio in sol maggiore per flauto, violino e basso continuo*, dove la solida struttura armonica è stata resa in termini di singolare cantabilità.

Richard Bock, invece, si è distinto in una splendida esecuzione della *Suite n. 1 in sol maggiore per violoncello solo*, mentre il tenore Mario Bolognesi, nella *Cantata n. 160*, è emerso per il suo equilibrio espressivo, sostenuto da una sicura volontà di approfondimento.

Il successo, come si diceva, è stato molto caloroso in ogni momento della serata.

COMUNE DI PIAN DI SCO'
(Provincia di Arezzo)

AVVISO DI GARA MEDIANTE LICITAZIONE PRIVATA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO PER LE SCUOLE ELEMENTARI DEL CAPOLUOGO.

Si rende noto che questa Amministrazione comunale deve provvedere alla gara, mediante licitazione privata, per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico per la scuola elementare del capoluogo di questo Comune per l'importo a base d'asta di L. 147 milioni 900.000.

La licitazione sarà tenuta in base agli artt. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14, con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924, n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo articolo n. 76.

L'opera è finanziata sulla base del primo programma triennale per l'edilizia scolastica approvato dalla Regione Toscana.

Le ditte interessate, purché iscritte all'A.N.C. per categorie di lavori, tali, il edilizia ed importi corrispondenti, possono chiedere a questa Amministrazione comunale, con domanda in carta legale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana — parte seconda — di essere invitate alla gara. Gli elaborati tecnici ed i disegni di progetto sono in visione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Pian di Sco, 18-2-1977

IL SINDACO
(prof. Vincenzo Perini)

COMUNE DI SCANDICCI
(Provincia di Firenze)

GARA DI APPALTO DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA MATERNA IN LOCALITA' VINGONE.

A senso della legge 2-2-1973 n. 14 si comunica che verrà indetta da questo Comune con la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la costruzione di una scuola materna in località Vingone. L'importo a base d'appalto è di L. 237.523.693.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate nel termine di giorni 20 dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, inoltrando domanda in carta legale da L. 1500 diretta all'Ufficio Legale di questo Comune.

Scandicci, 22-2-1977

IL SINDACO

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
Una storia allucinante, diabolica, tenebrosa, spaventosamente realistica che ha fatto tremare il pubblico americano: **Carrie lo sguardo di Satana.** A colori con Sissy Spacek, John Travolta, Piper Laurie. (VM 14). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(16, 18.15, 20.30, 22,45 - Si consiglia di non accedere in sala negli ultimi 15 minuti.)

ARLECCHINO
Via dei Bardi - Tel. 284.332
Senza limiti l'audacia erotica di Ajita in un film che esalta e sconvolge sessualmente **Gola profonda nera.** Cinemascope-Technicolor con Ajita Patrizia Webley, Ivano Staccioli. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,20, 19,15, 21, 22,45)

CAPITOL
Via Castellani - Tel. 272.320
Dal libro più venduto al film più acclamato dell'anno, candidato a 6 Premi Oscar. Un grande regista, Stuart Rosenberg, e 25 attori di fama internazionale riuniti in un solo grandissimo film spettacolare ed avvincente. La Titanus presenta a colori: **La nave dei dannati** con Faye Dunaway, Max Von Sydow, Malcolm McDowell, James Mason, Katharine Ross, Maria Schell, Fernando Rey, Ben Gazzarra.
(15,30, 18, 20,15, 22,45)
(Rid AGIS)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel 282 687
Un film diverso, nuovo, terrificante per un pubblico forte. Una storia vera girata tra le tribù dove realmente è accaduta: **Ultimo mondo cannibale** di Ruggero Deodato. A colori con Massimo Foschi, Me-Me Lai, Ivan Rassimov. (VM 18). E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(15,30, 17,20 19,10, 21, 22,50)

EDISON
Pza della Repubblica, 5 - Tel. 23 110
(Ap. 15.30)
Dopo «Borsalino» e «Flic Story» ritorna l'accoppiata che vince sempre: **La gang del padrino** di Jacques Deray. A color, con Alain Delon, Laura Betti, Adalberto Maria Merli. E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani 4 - Tel 217 798
La cruda rappresentazione del nuovo tipo di terrore sino urbano che sta comparendo oggi in tutte le città **Cielo di piombo ispettore Callaghan.** A color, con Clint Eastwood, Harry Guardino, Tony Daly. (VM 18).
(15,30, 17,20, 19,05, 20,55, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275 112
Corazzate, portaerei, bombardieri, la più grandiosa battaglia del Pacifico: **La battaglia di Midway** Technicolor con Charlton Heston, Henry Fonda James Coburn, Glenn Ford, Toshiro Mifune. Gli straordinari effetti del sensurround vi faranno trovare al centro della battaglia come autentici protagonisti.
(15,25, 17,55, 20,20, 22,50)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663 611
Patologicamen comico, biologicamente erotico e divertente. Era dai tempi de «Il medico della mutua» che non si rideva tanto al cinema: **Il ginecologo della mutua**, con Renzo Montagna Ill, Paola Senatore, Isabella Biagini, Aldo Fabrizi. Technicolor. (Rigorosamente VM 18).

MODERNISSIMO
Via Cavour - Tel. 275 954
Passi di morte perduti nel buio. Un «thrilling» allucinante che trasmette la paura delle vittime agli spettatori con un finale degno dei maestri del brivido. Con Leonard Mann, Robert Weber, Vera Krousca, Nino Maimone, Barbara Seidel. In Technicolor. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,20, 19,05, 20,55 22,40)

ODEON
Via del Sassetti - Tel 24 088
Premio Oscar 1976 quale migliore film straniero: **Dersu Uzalà, il piccolo uomo delle grandi pianure** di Akira Kurosawa, regista di «Rashomon» e «I sette samurai». Technicolor con Juri Solomin, Maksim Munzuk. E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
(15,30, 18, 20,15, 22,45)

PRINCIPE
Via Cavour, 184r - Tel 575 801
Un sensazionale avvenimento cinematografico in anteprima mondiale. L'ultimo grande capolavoro di Dario Argento: **Suspiria.** In Cinemascope Technicolor. Con la magia del suono stereofonico Consuelo Harper, Stefania Casini, Miguel Bose e Flavio Bucci. Viaggerete negli incubi di Dario Argento ed incontrerete i fantasmi della sua coscienza. (VM 14).
(15,30, 17,20, 19,10, 20.45, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimatori - Tel 272 474
Il più eccezionale trio di attori per la prima volta insieme nel film più spettacolare e pieno di ritmo dell'anno: **Il cinico, l'infame e il violento.** Eastmancolor con Tomas Milian, Maurizio Merli, John Saxon, Gabriella Saporì, Gabriella Giorgelli. (VM 14).
(15, 17, 19, 20.45, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina - Tel 296 242
Un film che lascia il segno, un thrilling agghiacciante che vi terrà inchiodati alla poltrona. Una grandiosa e spettacolare realizzazione dall'eccezionale e drammatica suspence. La Cinema Internazionale Corporation presenta in Technicolor: **Panico nello stadio** con Charlton Heston, John Cassevetes, Gene Rowlands, Martin Balsam, Walter Pidgeon (VM 14).
(15,30, 18, 20.15, 22,45)

ASTOR D'ESSAI
Via Romagna, 113 - Tel 222.388
L. 800
Divertente film: **Fate la rivoluzione senza di noi.** A color, con Gene Wilder. Per tutti
(Us. 22,45)

KINO SPAZIO
Via del Sole, 10 - Tel. 215 634
L. 700 (Ap.: 700)
Un film maledetti: **Monsieur Verdoux** di Charles Chaplin, con Charles Chaplin, Martha Raye (USA, 1947).
(15,30, 17,20, 20.30, 22,30)

ADRIANO
Via Romagnosi - Tel. 483 607
Il film che ha introdotto per la prima volta nel cinema il linguaggio dei giovani. Liberi: **Conoscenza carnale** di Mike Nichols. In Technicolor con Jack Nicholson, Candice Bergen, Ann Margret, Arthur Garfunkel. (VM 18). (Rid.).

ALBA (Rifredi)
Via F. Vezzani - Tel. 452 296
Per i venerdì dedicato ai ragazzi: **Herbie il maggiolino sempre più matto** di Walt Disney. In Technicolor, con Helen Hayes, Ken Berry, Lloyd Bochner. Per tutti.

ALDEBARAN
Via Baracca, 151 - Tel 4190 097
Terno Maurizio Merli, il commissario Betti. **La mala ordinanza** e in arrivo: **Italia a mano armata.** A colori con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon. (VM 14)

ALFIERI
I violenti della Roma bene. Prossimo: A colori (VM 18).

ANDROMEDA
Via Aretina - Tel. 663.945
(Nuova gestione)
In seconda visione assoluta l'ultimo successo di Walt Disney, suspense, emozione, spettacolare, cose... e tante e tante risate: **La gang della spider rossa.** Technicolor con David Niven, Darren Mc Gavin, Barbara Feldon. Risate per tutta la famiglia. Sono in vendita i biglietti numerati per lo spettacolo teatrale di **Renato Carosone** per sabato 5 e domenica 6.

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante)
Terence Hill e Bud Spencer, la coppia delle grandi avventure, ritorna in un divertente e irresistibile spettacolo: **Il Corsaro Nero.** Technicolor con Terence Hill, Bud Spencer, Sergio Monti.
(15, 17, 19, 20,45, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550
Sempre più divertente Renato Pozzetto nel film di Lattuada: **Oh, Serafina** con Renato Pozzetto, Paola D. Lazzaro. (VM 18).
(Us. 22.20)

CINEMA ASTRO
(Ap.: 15,30)
Festival del film comico. Solo oggi: **Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo.** Spettacolare con Spencer, Rooney, Tracy, Thomas
(Us. 22,30)

CAVOUR
E' tragicamente costatato che questo è il film di Ferragosto... firmato Paolo Villaggio: **Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure** di Sergio Corbucci. Technicolor con Paolo Villaggio, Zeudy Araya.

COLUMBIA
Via Faenza - Tel 272 178
In esclusiva. Mentre può essere anche poco, vedrete tutto nel film: **Mondo porno oggi.** Una rivelazione cinematografica di sconcertante realtà erotica, in visione integrale. (Rigorosamente VM 18).

EDEN
Un film cinematograficamente - divertente. **La professoressa di scienze naturali.** Technicolor con Lino Banfi, Michele Gammino e Gianfranco D'Angelo. (VM 14).

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
Prosegue in prima visione
Oroscopo del giorno: Vergine in congiunzione con il Toro, Capricorno pesantezza di testa per tutti gli altri segni. Due ore di risate con **La Vergine, il Toro e il Capricorno.** Technicolor con Edwige Fenech, più sexy che mai, Alberto Lionello, Aldo Maccione. (Rigorosamente VM 18).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel 50 401
In proseguimento di prima visione **La Vergine, il Toro e il Capricorno.** Technicolor. (Rigorosamente VM 18).
(Rid. AGIS)

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 662 240
Eccezionale esclusiva
Un film che rivela la nuova Pozzetto, a due facce quando: **Piccoli gangster.** Technicolor con Jodie Foster, Ida Lupino, Bonnie Bedelia, Dick Scott, Bob, John Cassisi. Regia di Alan Parker. Per tutti.
(15, 17,15, 19, 20.50, 22,40)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap.: 15)
Eccezionale e drammatico film poliziesco: **Agente Newman.** Technicolor con George Peppard. (Vietato minori 14).

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470 101
(Ap.: 15)
In seconda visione assoluta l'ultimo successo di Walt Disney, suspence, emozione, spettacolare, cose... e tante e tante risate: **La gang della spider rossa.** In Technicolor con David Niven, Darren Mc Gavin, Barbara Feldon. Risate per tutta la famiglia.

FULGOR
Via M. Finiguerra - Tel. 270 117
Il film che ha introdotto per la prima volta nel cinema il linguaggio dei giovani: **Conoscenza carnale** di Mike Nichols. In Technicolor con Jack Nicholson, Candice Bergen, Ann Margret, Arthur Garfunkel. (VM 18). (Rid.).

GOLDONI
Via de' Serragli - Tel. 222.437
Proposte cinematografiche per un cinema di qualità in collaborazione col Centro Studi del CTAC e Italnoleggio Cinematografico. Eccezionale fantastica «Prima»: Dal Madison Square Garden di New York: in esclusiva assoluta: **Led Zeppelin The song remains the same.** Technicolor. E' un grande spettacolo per tutti.
Prezzo unico L. 1500. Riduzioni AGIS, ACLI, ENDAS L. 1000

IDEALE
Via Fiorentina - Tel. 50 706
Un film per gli amanti del thriller: **La stirpe di Caino** di Alberto Benvenuti. A color, con Stefania Casadei, Dean Reed.

ITALIA
Via Nazionale - Tel 211 069
Torna Maurizio Merli, il commissario Betti. La mala ha internazionale è in allarme: **Italia a mano armata.** A colori con Maurizio Merli, Raymond Pellegrin, John Saxon. (VM 14).
(15, 17, 19, 20.45, 22,45)

MANZONI
Via Marconi - Tel. 366 808
(Ap.: 15,30)
L'occasione che aspettavate per divertirvi: **Quelle strane occasioni.** A Colori con Nino Manfredi, Stefano Sandrelli, Alberto Sordi, Paolo Villaggio. (VM 18)
(16, 18,15, 20.15, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti - Tel. 680 644
Un capolavoro della produzione cinematografica di Walt Disney: **La gang della spider rossa.** In Technicolor con David Niven, Darren Mc Gavin, Barbara Feldon. Risate per tutta la famiglia.

NAZIONALE
Via Cimatori - Tel. 270 170
Un film di classe per famiglie
Proseguimento di prima visione. Una spettacolare attrazione a grandi passi. Un movimento emotivo e sensibile della generale e inesauribile fantasia di Federico Fellini. Technicolor: **Il Casanova di Federico Fellini** con Donald Sutherland e con i più prestigiosi complessi di artisti cinematografici mai apparsi sullo schermo. (VM 18).
(15,30, 18.45, 22,15)

NICCOLINI
Via Reosoli - Tel. 23 282
Belmondo mai così irresistibile in un giallo assolutamente insolito, violento e drammatico: **Il cadavere del mio nemico** di Henri Verneuil. A colori con Jean-Paul Belmondo, Bernard Biler, Marie France Pisier. (VM 14).
(15 30, 17,55, 20,15, 22,45)

IL PORTICO
Via Capo del Mondo - Tel. 675 930
(Ap.: 15,30)
Il giallo più sconvolgente del nostro secolo: **Tutti gli uomini del presidente.** Technicolor con Robert Redford, Dustin Hoffman. Per tutti.
(Us. 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 32 087 - Bus 17
Il maratoneta (Marathon Man). John Schlesinger con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider, Marthe Keller. A colori. (VM 18).
(15,30, 17,30, 20,10, 22,35)

STADIO
Viale M. Fanti - Tel. 50 913
Prolondo rosso. Technicolor. (VM 14).
(Rid. AGIS)

UNIVERSALE
Via Pisana, 77 - Tel. 226.198
(Ap.: 15)
Per il ciclo «Film richiesti dagli spettatori» solo oggi: un'imponente opera che si distingue per fantasia e vitalità. Il primo film pop di fantascienza, fantastico ritorno dell'attesissimo: **Il fantasma del palcoscenico** di Brian De Palma, con Paul Williams e Jessica Harper. Musiche di Paul Williams. Colori. (VM 14).
L. 600 (Rid AGIS)
(Us. 22,30)

VITTORIA
Via Pacinotti - Tel 430 879
L'opera di un genio che ha compiuto l'impossibile: **Flauto magico** di Ingmar Bergman, un film straordinario e affascinante capace di appagare tanto chi ama il cinema quanto chi ama la musica. Technicolor.
(15 30, 17,55, 20,10 22 10)

ARCOBALENO
Domani: **Il vento e il leone.**

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - Tel. 225.057
Domani: **Kobra.**

FLORIDA
Via Pisana, 109 - Tel. 700 130
Vera e propria rassegna di successi: Rivedrete i momenti più belli di Mary Poppins, il grande film musicale di Disney, spettacolo di colori, musiche e allegria. **Tutti insieme appassionatamente.** Ecco Julie Andrews, Christopher Plummer. A tutti i ragazzi un poster omaggio.
(Ap.: 15)
(Us. 22,45)

ARENA CASA DEL POPOLO - CASTELLO - Via P. Giuliani
(Spett. ore 20,30 - 22,30)
Personale di Pina Maizzola. **Una pazza storia d'amore** con George Segal. (USA 1973).
(Rid AGIS)

CINEMA NUOVO (Galluzzo)
(Spett. ore 20,30)
Per il ciclo fantascienza storica: **E la Terra prese fuoco** di Val Guest.

CINEMA UNIONE (Girone)
(Riposo)

ODEON (Galluzzo)
(Spett. ore 20,30)
La principessa nuda con Avia. (VM 18).

ARENA LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Riposo)

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema Teatro) - Tel. 640 207
(Riposo)

CINE ARCI S. ANDREA
(Riposo)

CIRCOLO L'UNIONE
(Pontassieve - Ema) - Bus 31 - 32
(Riposo)

CASA DEL POPOLO DI GRASSINA
Piazza della Repubblica - Tel. 640 063
(Spett. ore 21,30)
Un film di fantascienza: **Gli avventurieri del pianeta Terra.** Con Sylva Bylytis, Max Vero, Scott Peters.

MODERNO ARCI TAVARNUZZE
Tel. 20 22 593 - Bus 37
(Riposo)

S.M.S. S. QUIRICO
Via Pisana, 576 - Tel. 701 035
(Riposo)

CASA DEL POPOLO DI CASELLINA
(Riposo)

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20 11 118
Agostina Belli e Gianni Macchia in **Quando l'amore è sensualità.** Colori. (VM 18).

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Ramirardi - Sesto Fiorentino
Domani: **Una romantica donna inglese** (USA '75) di Joseph Losey.

MANZONI (Scandicci)
Una storia praticamente ecologica di un simbolico boscaiolo contrabbato da due donne che sono un miracolo della natura: **Oh Serafina** di Alberto Lattuada. Technicolor con Renato Pozzetto, Dalila D'Lazzaro, Angela Luporto. (VM 18)

LA MACCHINA DEL TEMPO
(Borgo Pinti)
Ore 21. A. Arcata: **Le fouet crimiel.**

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA
Via della Pergola 12-32 - Tel. 262 690
Ore 16 30: «L'accademia della risata» presenta: **Cion cion blu** di Paolo Conte. Riduzione di Tato Russo. Regia di Dario Parisini. Coreografia di Anna Dini.

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G. P. Orsini - Tel. 88 12 191
CENTRO TEATRALE ARCI
Ore 21 15. In collaborazione con l'Associazione culturale Thalia presenta la cooperativa «G. Belli» presenta: **Lulù** di Frank Wedekind. Traduzione e adattamento di Roberto Lerici. Regia di Lorenzo Salveti. Scene e costumi di Santuzza Cali. (Abbonamento Ciclo «Teatro e Città»)

TEATRO DELL'ORIUOLO
Via Oriuolo, 31 - Tel. 270 555
Ore 21 15. La Compagnia di prosa «Città di Firenze - Cooperativa dell'Oriuolo» presenta: **Le due mogli** di Federico Tozzi. Regia di Gino Sisci.

TEATRO AMICIZIA
Via Il Prato - Tel. 218 820
Tutti i venerdì e i sabati alle 21.30. Tutte le domeniche e festi di alle ore 17 e 21.30 la compagnia diretta da Valda Pasquini presenta la novità assoluta: **Per piacere non toccatemi il cu tulo.** Tre atti comicissimi di Lidia Faller e Silvano Nelli. Regia di V. Pasquini.

TEATRO RONDO' DI BACCO
Palazzo Pitti - Tel. 210 595
Ore 21 15. Il teatro di Maria Cecilia Sangiorgio presenta: Venerdì 25 e sabato 26 ore 21.30 due atti unici recitati in rappresentazione del gruppo napoletano Paolo Poli con: **Saluti** di E. Ionesco. Prenotazioni al botteghino del teatro dalle ore 15 alle 19.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, 16 - Tel. 216 253
STAGIONE LIRICA INVERNALE 1976-77
Domani sera ore 20: **Orfeo ed Euridice** di Christoph Willibald Gluck. Direttore Riccardo Muti. Orchestra, coro e corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino. (Terza rappresentazione).

TEATRO S.M.S. RIFREDI
Via